

A tutti gli autori di storie false sulla Strage di Ustica è il caso di far sapere che il Collegio peritale Misiti non è stato mai ricusato dal Giudice Istruttore tanto che i suoi componenti sono stati tutti regolarmente esaminati, in qualità di Periti dell'autorità giudiziaria, nel corso del dibattimento pubblico celebrato, nel contraddittorio delle parti, dalla Corte di Assise di Roma. Le loro deposizioni sono reperibili anche in rete ed a quelle si rinvia come prova del fatto che chi propaga la loro "ricusazione" come elemento di presunta inattendibilità diffonde solo disinformazione e falsità.

Parimenti sostiene il falso chi afferma che i Periti d'Ufficio del Collegio Misiti non hanno concluso per l'ipotesi bomba!

A costoro si deve ricordare, ad esempio, che nella [parte X - RISPOSTE AI QUESITI](#) - della relazione del Collegio Peritale Misiti si legge:

“Il Collegio, dopo l'esame degli atti, dei documenti, dei reperti acquisiti, degli atti e delle perizie depositate dalle Parti, ha concluso che la caduta del velivolo fu causata dalla rottura in volo della parte posteriore della fusoliera. Questa caduta è stata il risultato di un grave danno strutturale provocato dalla detonazione di una carica esplosiva dentro la toilette posteriore”.

Pertanto, secondo il Collegio peritale l'esplosione in volo del DC9 fu causata proprio dalla deflagrazione di un ordigno esplosivo collocato a bordo dell'areao tanto che i periti d'ufficio così concludevano la loro relazione:

“Effettuata una analisi critica degli elementi acquisiti per ogni ipotesi, la perizia è giunta alle seguenti conclusioni: l'ipotesi di abbattimento da missile è rigettata; l'ipotesi di cedimento strutturale è rigettata; l'ipotesi di collisione in volo è rigettata; l'ipotesi di esplosione interna è stata considerata come tecnicamente sostenibile; l'ipotesi di quasi collisione è rigettata” ([Relazione Misiti pagg. IX-109 e IX-123](#)).

Inoltre, nella nota di chiarimento inviata al Giudice Istruttore dott. Priore nel giugno 1995, si specificava ulteriormente che: *«la soluzione proposta è l'**UNICA TECNICAMENTE SOSTENIBILE**»*.

A chi si ostina a ricercare scenari di guerra fredda e calda per richiamare l'attenzione del grande pubblico a fini politici, ideologici o soltanto economici, si vuole ribadire

ancora una volta che l'AVDAU ed i suoi soci non si propongono l'obiettivo di fare revisionismo ma solo di continuare nella ricerca della verità.

Gli autori di storie false, spesso privi delle competenze e delle conoscenze di base necessarie per esprimere un giudizio sulle cause del disastro, talvolta resi incapaci di ragionare a causa del pregiudizio complottista da cui sono affetti, devono sapere che non è l'AVDAU o i suoi soci ad aver sostenuto ed argomentato l'ipotesi della bomba a bordo ma lo hanno fatto i periti d'ufficio dell'Autorità Giudiziaria (ovvero, il c.d. Collegio Internazionale presieduto dal prof. Aurelio Misiti).

Il vero ed unico depistaggio mediatico sulla strage di Ustica è stato fatto da quanti hanno diffuso l'ipotesi di fantasia della battaglia aerea come se si trattasse soltanto di raccontare la sceneggiatura del film il Muro di gomma!

Perseverando nella menzogna e nell'ignoranza dei numerosissimi dati tecnici e delle evidenze scientifiche disponibili non si onora la libertà di pensiero e di informazione ma ci allontana dalla verità il cui perseguimento è il solo scopo associativo che unisce i soci di ADVAU.

Franco Bonazzi
Gregorio Equizi
Giampaolo Filiani
Paolo Mezzanotte

(soci AVDAU)